



COMUNE DI BISUSCHIO

Provincia di Varese

Via Mazzini n. 14 – 21050 Bisuschio (VA) * Tel. n. 0332470154 – Fax n. 0332850144

Codice fiscale/P. I.V.A. 00269810123 *

E-mail ufficio ragioneria: ragioneria@comune.bisuschio.va.it

----°----

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INDIVIDUARE ESERCIZI IN BISUSCHIO E NEI COMUNI LIMITROFI COLLOCATI NELLA VALCERESIO IN GRADO DI FORNIRE GENERI ALIMENTARI E PRIMA NECESSITA' A FRONTE DELLA EMISSIONE DI BUONI SPESA

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIALI

in attuazione del decreto n. 6 del 01.04.2020, che recepisce l'Ordinanza della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020 in materia di contenimento dell'emergenza da Covid-19

INFORMA

che il Comune di Bisuschio intende acquistare per esigenze di prima necessità dei buoni/carte alimentari prepagati (buoni "multiuso"). I buoni alimentari avranno un valore da 25,00 € a 50,00 € cadauno e saranno spendibili presso gli esercizi commerciali convenzionati per l'acquisto **esclusivo** di prodotti alimentari (ad esclusione delle bevande alcoliche), di prodotti per l'igiene personale - ivi compresi pannolini, pannoloni, assorbenti – e prodotti per l'igiene della casa.

I buoni spesa saranno nominativi e verranno resi utilizzabili solo dal titolare attraverso sistemi di tracciamento univoci. Pertanto i buoni dovranno essere non trasferibili, non cedibili a terzi e non dovranno essere convertibili in denaro contante.

L'attivazione sarà possibile in due modi:

- 1) Il Comune acquista preventivamente i buoni spesa emessi dagli esercizi commerciali convenzionati, i quali sosterranno a proprio carico le spese relative all'emissione ed alla gestione dei buoni stessi;
- 2) Gli esercenti convenzionati accettano i buoni spesa emessi da Comune. Il Comune pagherà a rendicontazione, entro trenta giorni dall'emissione della nota di addebito corredata dei buoni (scansionati).
- 3) I beneficiari dei buoni spesa sono individuati secondo i criteri generali delineati nel Decreto Sindacale n. 6 del 1.4.2020, e nella determina a firma del responsabile dei servizi sociali.

Nel caso del punto 1):

- l'azienda convenzionata in base alle esigenze concordate con l'amministrazione si impegna a richiesta a fornire alla stessa un controvalore in buoni spesa;

- l'attività commerciale erogante i buoni sosterrà tutti i costi legati alla loro produzione e alla loro consegna;
- l'amministrazione comunale si impegna a nominarli e a comunicarne detto nominativo alle attività commerciali che li hanno emessi;
- l'amministrazione a temine dello stato di emergenza potrà restituire i buoni non nominati onde riottenere il loro equivalente in denaro o in beni.

Nel caso del punto 2):

- l'esercente si impegna ad accettare i buoni spesa emessi dal Comune e ad attuare le verifiche relativamente all'accertamento dell'autenticità (i buoni saranno emessi su carta filigranata anti contraffazione);
- i buoni dovranno essere spesi per l'intero valore e non sarà ammesso resto in denaro;
- l'esercente si impegna ad allegare alla nota di addebito tutti i buoni di cui si chiede il rimborso (per il momento solo digitalizzati);
- l'esercente si impegna a conservare i buoni originali, per un'eventuale successiva richiesta dell'Ente, per un periodo di almeno cinque anni (o più breve a fronte di liberatoria emessa dal Comune).

Trattamento fiscale:

Il «buono-corrispettivo» è uno strumento che «contiene l'obbligo di essere accettato come corrispettivo o parziale corrispettivo a fronte di una cessione di beni o di una prestazione di servizi e che indica, sullo strumento medesimo o nella relativa documentazione, i beni o i servizi da cedere o da prestare o le identità dei potenziali cedenti o prestatori, ivi incluse le condizioni generali di utilizzo ad esse relative» (articolo 6-bis del Dpr 633/1972).

Il buono si considera "multiuso", se all'emissione non è nota la disciplina applicabile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto alla cessione dei beni a cui il buono dà diritto (articolo 6-quater del Dpr 633/1972). In questo caso, nella considerazione che il buono multiuso consente al suo possessore di poter acquistare, con ampia discrezionalità, tutta una serie di beni di varia tipologia, non ancora distintamente individuati al momento della sua emissione, l'emissione del buono multiuso e i suoi successivi trasferimenti non comportano anticipazione del momento impositivo e non assumono quindi rilevanza ai fini Iva proprio in quanto non è dato conoscere, in modo anticipato, l'Iva applicabile; *ne consegue che la cessione dei beni sottesa al buono multiuso si considera quindi effettuata al verificarsi degli eventi di cui all'articolo 6 del Dpr 633/1972, assumendosi come pagamento l'accettazione da parte dell'operatore commerciale del buono medesimo come corrispettivo o parziale corrispettivo di detti beni.* Pertanto, qualora il Comune acquisisca direttamente dagli **operatori commerciali** i buoni "multiuso" questi ultimi **non dovranno emettere fattura elettronica al Comune, ma dovranno semplicemente emettere una nota di addebito esclusa dal campo di applicazione Iva con la quale chiedono il pagamento del valore monetario dei buoni**, proprio in quanto ogni trasferimento dei buoni multiuso precedenti all'accettazione degli stessi non costituisce momento di effettuazione dell'operazione. In questo caso, sarà l'operatore commerciale a versare direttamente l'Iva all'Erario a seguito dell'emissione dello scontrino fiscale da emettere al momento della spendita del buono da parte del soggetto portatore dello stesso.

Tutto ciò premesso l'amministrazione comunale di BISUSCHIO

INVITA

gli esercizi commerciali di generi alimentari, prodotti per l'igiene personale e della casa ubicati nel territorio del Comune e nei Comuni limitrofi collocati nella Valceresio, a prendere visione del contratto recante le modalità operative del servizio, redatto dalla Responsabile dei Servizi Sociali e pubblicato sul sito istituzionale nella sezione bandi e contratti.

Gli esercizi commerciali interessati ad aderire all'iniziativa devono compilare e sottoscrivere ad opera del legale rappresentante (è consentita sia la firma autografa sia la firma digitale, nel primo caso occorre allegare anche fotocopia della carta d'identità), quindi trasmettere:

- l'**autocertificazione** allegata A)
- lo schema di contratto, pubblicati sul sito istituzionale nella sezione **bandi e contratti**.

I documenti possono essere trasmessi via PEC (meglio) o mail ordinaria all'indirizzo

comune.bisuschio@pec.regione.lombardia.it

Sul sito istituzionale sarà pubblicato l'elenco degli esercizi commerciali convenzionati, ai quali i cittadini potranno scegliere liberamente di andare.

La richiesta di attivazione della convenzione è attivabile per tutta la durata dell'emergenza da Covid-19.

L'esercizio commerciale che fa richiesta di convenzione, alla data della presentazione della domanda, deve essere in regola con il DURC relativamente agli oneri sui dipendenti, ove presenti, ed in regola con gli oneri fiscali e contributivi propri, in caso di assenza di dipendenti.

A tal proposito si evidenzia che, prima della liquidazione delle note emesse dagli esercizi commerciali, saranno effettuati adeguati controlli.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Ragioneria del Comune di BISUSCHIO – indirizzo mail: ragioneria@comune.bisuschio.va.it. In caso fosse impossibilitati ad inviare una mail, potete contattare il servizio sociale al numero 342-8011823.

Il Comune garantisce la più ampia tutela della riservatezza dei dati personali dei soggetti che saranno individuati come beneficiari, rendendo pubblici solo i criteri per l'assegnazione dei buoni spesa.

Il Responsabile dei Servizi Sociali
Monica Bruttomesso

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. 82/2005 da: Monica Bruttomesso – Funzionario Responsabile)